



COMUNE DI PEZZAZE

PROVINCIA DI BRESCIA

ORIGINALE

Codice Ente: 10390

DELIBERAZIONE N. 9

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO:	<i>Esame ed approvazione piano finanziario e tariffe della Tassa Rifiuti (TARI) da applicarsi durante l'esercizio finanziario 2015.</i>
----------	--

L'anno **duemilaquindici** addì **undici** del mese di **aprile** nella Sala Consiliare del Palazzo Comunale è stato convocato per le ore **09:30** nei modi e con le formalità stabilite dalla Legge, il **Consiglio Comunale**, in sessione **ordinaria** ed in seduta **pubblica** di prima convocazione.

Sono presenti i Signori:

N.	Cognome e nome		Presente	Assente
1.	<i>Gipponi Oliviero</i>	<i>Sindaco</i>	X	
2.	<i>Buscio Fabio</i>	<i>Consigliere</i>	X	
3.	<i>Richiedei Marco</i>	<i>Consigliere</i>	X	
4.	<i>Richiedei Simone</i>	<i>Consigliere</i>	X	
5.	<i>Bregoli Marziano Ulisse</i>	<i>Consigliere</i>	X	
6.	<i>Raza Sara</i>	<i>Consigliere</i>	X	
7.	<i>Bontacchio Marco</i>	<i>Consigliere</i>	X	
8.	<i>Viotti Chiara</i>	<i>Consigliere</i>	X	
9.	<i>Balduchelli Manuel</i>	<i>Consigliere</i>	X	
10.	<i>Bontacchio Quirino</i>	<i>Consigliere</i>	X	
11.	<i>Fontana Roberto</i>	<i>Consigliere</i>	X	

Assiste il Segretario comunale: **Velardi Dr. Salvatore**.

Il Signor **Gipponi Oliviero** nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Oggetto: Esame ed approvazione piano finanziario e tariffe della Tassa Rifiuti (TARI) da applicarsi durante l'esercizio finanziario 2015.

Il Sindaco, fa presente, innanzitutto, che a breve dovrebbe essere avviata la gara per l'affidamento del servizio di igiene urbana relativamente all'ambito dei Comuni ricadenti in alta Valle Trompia, opportunamente convenzionati, talché, modificando l'attuale sistema di raccolta, verranno installati dei nuovi cassonetti a calotta, nell'intento di favorire un incremento della differenziata. Ciò premesso e tenuto conto che la modulazione delle tariffe deve essere tale da assicurare la copertura dell'intera spesa afferente il servizio in parola, passa ad illustrare gli aspetti più salienti dell'elaborato in atti, allegato "A" alla proposta di deliberazione, evidenziando come nello stesso risultano riportate tutte le componenti di spesa, suddivisi a loro volta in costi afferenti le utenze domestiche e quelle non domestiche, nonché in fissi e variabili, in relazione alla loro natura. Egli precisa, quindi, che proprio in funzione di tali distinzioni, per l'anno 2015 si è determinato il seguente prospetto:

TIPOLOGIA DI COSTI	IMPORTO	RIPARTIZIONE TRA LE UTENZE	
		DOMESTICHE	NON DOMESTICHE
FISSI	21.000,00	19.269,67 (91,76%)	1.730,33 (8,24%)
VARIABILI	108.000,00	83.664,25 (77,47%)	24.335,75 (22,53%)

In relazione a quanto sopra, lo stesso Sindaco rende noto che si è provveduto a determinare le tariffe relative all'anno 2015, così come risultanti nello allegato "B", precisando che le stesse sono composte da una quota fissa, determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio e da una quota variabile, rapportata alla quantità dei rifiuti conferiti, alle modalità del servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, così da assicurare comunque la copertura integrale dei costi, compreso lo smaltimento. Nel dettaglio evidenzia, quindi, che per le utenze domestiche si tiene conto, oltre che della superficie dell'alloggio, anche del numero degli abitanti, mentre per le utenze non domestiche si fa riferimento sia alle superfici che alla tipologia di attività economiche opportunamente classificate a livello Ministeriale.

Fontana Roberto, esponente del gruppo misto, intervenendo sul punto, così si esprime:

"La raccolta differenziata dei rifiuti passa attraverso la sensibilizzazione della collettività di fronte a una tematica così importante, soprattutto in questo periodo in cui a livello nazionale abbiamo visto come il territorio sia stato devastato con rifiuti di ogni sorta. Dalla lettura della documentazione che mi è stata messa a disposizione prendo atto che l'amministrazione intende sforzarsi per diffondere la cultura della differenziazione del rifiuto al fine di garantire un migliore smaltimento e il recupero delle frazioni riutilizzabili. Osservo come l'obiettivo sia quello di recuperare circa i due terzi del totale prodotto già entro la fine del 2015: si tratta di un obiettivo a mio avviso piuttosto impegnativo da raggiungere tenendo conto che siamo ad Aprile. Centrare questi obiettivi significa, come già è stato scritto, istruire e informare la cittadinanza sull'organizzazione della raccolta sul territorio e soprattutto sulla spiegazione della modalità di utilizzo delle future calotte. Tuttavia non mi è parso di leggere da nessuna parte cosa sia stato previsto per il cittadino a casa propria, mi spiego meglio. È evidente che la sede principale di produzione dei rifiuti è la casa del cittadino dove egli stesso deve iniziare a separare le frazioni da conferire in maniera differenziata. Come è stata concepita questa fase? Lo chiedo perché a pagina 12 si fa riferimento agli obiettivi sociali e tra questi si indica di individuare eventuali agevolazioni per l'utenza domestica. Le agevolazioni sono da intendere anche da un punto di vista economico in caso di buona riuscita della raccolta differenziata? Per quanto riguarda le categorie legno-vegetali voi indicate come modalità di raccolta il conferimento presso un'isola sovracomunale (vedi pag. 9). In maniera informale mi era stato detto che si stava pensando al posizionamento di un cassone per la raccolta delle potature, degli sfalci, dei residui di verde da operazioni di pulizia di giardini e orti direttamente sul territorio comunale almeno nel periodo primavera estate. Mi potete aggiornare al riguardo?"

Il Sindaco, in risposta, precisa che per quanto riguarda i residui vegetali, in alternativa al cassonetto, si è ipotizzato lo stoccaggio presso l'apposita isola ecologica intercomunale, sita in Bovegno, precisando che analoghi punti di raccolta sono stati previsti a Marcheno ed a Lodrino, mentre, limitatamente ai rifiuti provenienti dai piccoli cantieri edili, si sta valutando l'opportunità di installare appositi contenitori. Egli fa presente, altresì, che contestualmente all'avvio del nuovo sistema gestionale sarà attivata una adeguata campagna di informazione per illustrare all'utenza le modalità operative, organizzando apposite assemblee pubbliche, anche per riuscire a conseguire il massimo livello di differenziazione, dal quale potrebbe derivare un abbattimento dei costi e, di conseguenza, una riduzione delle tariffe.

Balduchelli Manuel, capogruppo di "Vivere Pezzaze", pur apprezzando la programmazione di apposite campagne informative, reputa alquanto improbabile che si possano raggiungere gli obiettivi ipotizzati nella allegata relazione, vuoi alla luce del trend riferibile agli ultimi anni, vuoi anche in considerazione del fatto che si è ormai quasi concluso il primo quadrimestre dell'anno in corso senza aver visto decollare il nuovo sistema di raccolta.

Il Sindaco, di rimando, chiarisce che, proprio per il ritardo accumulatosi nell'avvio della gara di cui sopra, gli elementi riportati nell'elaborato in atti sono da intendersi con riferimento al 2016.

Ancora Balduchelli Manuel chiede alcuni chiarimenti per quanto concerne lo spazzamento delle strade, per il quale è prevista la spesa di €. 12.000,00, nonché sul numero degli addetti dedicati al servizio, ottenendo risposta dal Sindaco.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO:

- che l'art. 8 del Decreto del Presidente della Repubblica n. 158/99 dispone che i singoli Comuni approvino il piano finanziario degli interventi relativo al servizio di gestione dei rifiuti urbani, comprensivo:
 - ❖ del programma degli interventi necessari;
 - ❖ del piano finanziario degli investimenti;
 - ❖ della specifica dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi o all'affidamento di servizi a terzi;
 - ❖ delle risorse finanziarie necessarie;
 - ❖ del grado di copertura dei costi afferenti alla preesistente tassa sui rifiuti;
- che l'art. 1, comma 639, della Legge n. 147 del 27 dicembre 2013, cd. Legge di stabilità 2014, ha istituito l'Imposta Unica Comunale (IUC), che si compone dell'Imposta Municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella Tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;
- che l'art. 1 comma 683 della Legge n. 147/2013, testualmente, così recita: "Il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale...";

PRESO ATTO:

- che il Comune ha predisposto il Piano Finanziario del Servizio di Igiene Urbana, che viene allegato alla presente deliberazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale e che, per il seguito, viene identificato con la lettera "A";
- che, sulla scorta dei dati forniti del Piano Finanziario, il Comune determina le tariffe, sia per le utenze domestiche che per quelle non domestiche, come da prospetto che viene allegato alla presente deliberazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale e che, per il seguito, viene identificato con la lettera "B";

RITENUTO, per la determinazione della tariffa, di assumere come riferimento il cd. "metodo normalizzato" di cui al D.P.R. 158/1999;

CONSIDERATO:

- che l'art. 3 del D.P.R. 158/1999 stabilisce che "la tariffa è composta da una parte fissa, determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, e da una parte variabile, rapportata alla quantità di rifiuti conferiti";
- che l'art. 6 del D.P.R. 158/1999 prevede che la tariffa, così suddivisa in parte fissa e variabile, sia ripartita tra le categorie d'utenza domestica e non domestica;

RITENUTO, inoltre, che, dovendo procedere, quindi, al riparto dei costi complessivi tra utenze domestiche e non domestiche e dovendo operare una scelta mirata ad agevolare le utenze domestiche, come previsto dall'art. 49, comma 10, del D.Lgs 22/1997 e dell'art. 4, comma 2, del D.P.R. n. 158/1999, sono state individuate le percentuali di copertura dei costi del servizio, rispettivamente, del 76% a carico delle utenze domestiche e del 24% a carico delle utenze non domestiche;

VISTO l'art. 27, comma 8, della Legge n. 448/2001, secondo cui il termine per deliberare le aliquote e tariffe dei tributi degli enti locali è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione;

VISTO il Decreto del Ministero dell'Interno del 24/4/2014 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, Serie Generale, n. 169 del 23.07.2014 che, all'art. 1, stabilisce: Il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno 2014 da parte degli enti locali è ulteriormente differito dal 31 luglio al 30 settembre 2014;

RICORDATO che, a decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione;

VISTO il regolamento per l'applicazione dell'Imposta Unica Comunale (IUC) approvato in data odierna con propria deliberazione n. 10;

VISTO il Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

VISTO il Regolamento di contabilità dell'Ente;

VISTO lo Statuto Comunale;

ACQUISITO in proposito il sotto riportato e favorevole parere del Responsabile del Servizio Tributi e del Responsabile del Servizio Finanziario, ai sensi e per gli effetti di cui allo art. 49 del succitato D.Lgs. 267/2000;

Con voti favorevoli otto, astenuti nessuno, contrari tre (Balduchelli Manuel, Bontacchio Quirino e Fontana Roberto), espressi nelle forme di legge e verificati dal Presidente, che ne proclama il risultato;

D E L I B E R A

- 1) Di approvare, con riferimento all'art. 8 del D.P.R. n. 158/99, il Piano Finanziario, per l'anno 2015, del Servizio di Igiene Urbana, allegato "A" alla presente deliberazione;
- 2) Di approvare, inoltre, le tariffe della Tassa sui Rifiuti (TARI) per l'anno 2015, così come determinate nel documento allegato "B" alla presente deliberazione;
- 3) Di delegare il Responsabile del Procedimento Tributi a trasmettere copia della presente deliberazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle finanze, nei termini e con le modalità previste della normativa vigente, ed all'Osservatorio Nazionale sui Rifiuti;
- 4) Di trasmettere la presente deliberazione in elenco ai capigruppo consiliari a norma dell'art. 125 del TUEL, approvato con D. Lgs. 267/2000, contestualmente all'affissione all'albo pretorio on line;
- 5) Di disporre che la presente deliberazione venga pubblicata sul sito istituzionale dell'Ente, nella Sezione "Amministrazione Trasparente", ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 33/2013;
- 6) Di dare atto, ai sensi dell'art 3 della legge n. 241/90 sul procedimento amministrativo, che qualunque soggetto ritenga l'Atto amministrativo illegittimo, e venga dallo stesso direttamente leso, può proporre ricorsi innanzi al T.A.R. –Sezione di Brescia – al quale è possibile rappresentare i propri rilievi in ordine alla legittimità del presente atto entro e non oltre 60 giorni dall'ultimo di pubblicazione all'Albo Pretorio.

Successivamente, ritenendo opportuno avvalersi della possibilità di cui all'art. 134, comma 4, del più volte citato D.Lgs. 267/2000;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con voti favorevoli unanimi, espressi nelle forme di legge e verificati dal Presidente, che ne proclama il risultato;

DELIBERA

Di dichiarare il presente deliberato immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 134, comma 4 del D.Lgs. 267/2000.

ATTESTAZIONI E PARERI (D. Lgs. 18/08/2000, n. 267)

Il sottoscritto Rag. Marzio Maffina, Responsabile del servizio interessato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 49 del Testo Unico, approvato con D. Lgs. 18/08/2000, n. 267, comma 1, esprime il proprio favorevole parere tecnico sulla presente deliberazione.

Il Responsabile del Servizio
Rag. Marzio Maffina

La sottoscritta Bontacchio Giovanna, responsabile del Servizio di Ragioneria, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 49 del Testo Unico, approvato con D. Lgs. 18/08/2000, n. 267, comma 1, attesta la regolarità contabile, nonché la copertura finanziaria della presente deliberazione.

La Responsabile del Servizio Finanziario
Giovanna Bontacchio



COMUNE DI PEZZAZE
Provincia di Brescia

PIANO FINANZIARIO
TASSA SUI RIFIUTI
(TARI)
Anno 2015

Indice

Premessa

1. Gli obiettivi di fondo dell'amministrazione comunale
 - 1.1. Obiettivi di igiene urbana
 - 1.2. Obiettivi di riduzione della produzione di RSU
 - 1.3. Obiettivi di gestione del ciclo dei servizi concernenti i RSU indifferenziati
 - 1.4. Obiettivi di gestione del ciclo della raccolta differenziata
 - 1.5. Obiettivi economici
 - 1.6. Obiettivi sociali
2. Il modello gestionale
3. Il sistema attuale di raccolta e smaltimento
 - 3.1. Attività di igiene urbana
 - 3.2. Attività di gestione del ciclo dei servizi concernenti i RSU indifferenziati
 - 3.3. Attività di gestione del ciclo della raccolta differenziata
 - 3.4. Impianti per trattamento, riciclo e smaltimento
 - 3.5. Attività centrali
4. Il programma degli interventi
5. Il piano degli investimenti
6. Le risorse finanziarie
7. Consuntivi e scostamenti
8. Il piano finanziario

Premessa

L'art. 49 del D.Lgs. n. 22/1997 (decreto Ronchi) ha previsto la soppressione della tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani disciplinata dal d. lgs. 507/93 e la sua sostituzione con la tariffa del servizio, attraverso la quale provvedere alla copertura integrale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti.

Con il DPR 158/99 è stato elaborato il metodo normalizzato per la definizione delle componenti dei costi da coprire e determinare la tariffa di riferimento anche tenendo conto del piano finanziario degli interventi relativi al servizio, prevedendone l'applicazione graduale per giungere a regime alla copertura integrale dei costi.

L'art. 8 del citato decreto prevede infatti che, ai fini della determinazione della tariffa, il comune approvi il piano finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani, tenendo conto della forma di gestione del servizio prescelta tra quelle previste dall'ordinamento. Il piano finanziario comprende:

- ✓ il programma degli interventi necessari;
- ✓ il piano finanziario degli investimenti;
- ✓ la specifica dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi, o all'affidamento di servizi a terzi;
- ✓ le risorse finanziarie necessarie.

Il piano finanziario deve inoltre essere corredato da una relazione nella quale sono indicati i seguenti elementi:

- ✓ il modello gestionale ed organizzativo;
- ✓ i livelli di qualità del servizio ai quali deve essere commisurata la tariffa;
- ✓ la ricognizione degli impianti esistenti;
- ✓ con riferimento al piano dell'anno precedente, l'indicazione degli scostamenti che si siano eventualmente verificati e le relative motivazioni.

Il decreto legislativo n. 152/2006 ha abrogato l'art. 49 del d. Lgs. n. 22/1997 e istituito con l'art. 238 la nuova disciplina della tariffa, ma specificando espressamente, al comma 11 del medesimo articolo, che fino alla concreta attuazione del codice ambientale restano in vigore le discipline regolamentari vigenti, e quindi anche la TARSU.

Il decreto legislativo n. 23/2011 (federalismo municipale) all'art. 14 comma 7 consente ai comuni di continuare ad applicare i regolamenti adottati in base alla normativa concernente la tassa rifiuti e la tariffa di igiene ambientale.

Pertanto il Comune di Pezzaze ha iniziato ad applicare la Tares (ora TARI) dal 2013 cercando di avvicinare al 100% il tasso di copertura della spesa sostenuta per il servizio.

Il Piano finanziario rifiuti ha quindi il fine di permettere al comune la determinazione delle tariffe, di fissare la percentuale di crescita annua delle stesse e di garantire la copertura integrale dei costi del servizio.

Il piano finanziario 2015 è stato elaborato in collaborazione con Azienda Servizi Valtrompia Spa che dal primo gennaio 2002 è affidataria, in base a un contratto di servizio, delle attività riferibili all'igiene urbana (raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti solidi urbani e raccolta differenziata)

CARATTERISTICHE GENERALI DEL COMUNE DI PEZZAZE	
Superficie territoriale	Kmq. 22
Distanza dal capoluogo	Km. 32
Comune totalmente montano	SI
Altitudine sul livello del mare	Min . 400 – Max 1800
Abitanti al 31/12/2014	1.520
N° famiglie al 31/12/2014	685
N° utenze domestiche	1434
N° utenze non domestiche	54

1. Gli obiettivi di fondo dell'amministrazione comunale

1.1. Obiettivi di igiene urbana

Spazzamento e lavaggio strade e piazze pubbliche – Si definiscono frequenza medie e tipologia di spazzamento (meccanizzato, misto e manuale) per il territorio comunale.

	2014	2015	2016
Spazzamento meccanizzato			
Frequenza media del servizio	Non effettuato	Non effettuato	Non effettuato
Spazzamento manuale			
Frequenza media del servizio	Tre interventi alla settimana	Tre interventi alla settimana	Tre interventi alla settimana
Ritiro carta	Campane posizionate bordo strada	Campane posizionate bordo strada	Campane posizionate bordo strada
Frequenza media	Un intervento al mese	Un intervento al mese	Un intervento al mese
Ritiro ingombranti	-	-	-
Frequenza media	Isola ecologica sovracomunale	Isola ecologica sovracomunale	Isola ecologica sovracomunale
Ritiro vetro	Campane posizionate bordo strada	Campane posizionate bordo strada	Campane posizionate bordo strada
Frequenza media	Un intervento al mese	Un intervento al mese	Un intervento al mese
Ritiro plastica	Campane posizionate bordo strada	Campane posizionate bordo strada	Campane posizionate bordo strada
Frequenza media	Un intervento al mese	Un intervento al mese	Un intervento al mese
	Isola ecologica sovracomunale	Isola ecologica sovracomunale	Isola ecologica sovracomunale

1.2. Obiettivi di riduzione della produzione di RSU

Riduzione della produzione di RSU – Si descrivono gli obiettivi di riduzione della produzione di RSU che il comune si propone di raggiungere attraverso azioni preventive e posizionamento di cassonetti RSU ed organico con cassonetti a calotta.

	2012	2013	2014	2015
PRODUZIONE RIFIUTI URBANI (Ton/anno)	443,549	418,614	441,064	179,34
PRODUZIONE RIFIUTI DIFFERENZIATI (Ton/anno)	62,714	68,895	64,538	340,54
Totali	506,263	487,509	505,602	519,88

Con l'avvio della nuova gestione si prevede un aumento della produzione di rifiuti differenziati

1.3. Obiettivi di gestione del ciclo dei servizi concernenti i RSU indifferenziati

Raccolta e trasporto RSU– Si indica la quota dei rifiuti indifferenziati sul totale dei rifiuti raccolti.

RSU	2012	2013	2014	2015 (*)
Raccolta in Ton/Anno	443,549	418,614	441,064	179,34
% sul totale RSU	87,59%	85,87%	87,23%	34,50%
Kg per abitante/Anno	285,24	271,47	290,17	117,98

* Previsione calcolata sul nuovo servizio che verrà gestito in forma associata con CMVT (2015-2023)

Modalità di raccolta

Contenitori stradali di prossimità	2012	2013	2014	2015
Utenze domestiche (n°)	933	1437	1437	1434
Utenze non domestiche (n°)	51	54	54	54
Raccolta in Ton/Anno	443,549	418,614	441,064	519,88
Frequenza servizio (n° ritiri/settimana)	2 volte settimana*	2 volte settimana*	2 volte settimana*	2 volte settimana*

(*) *Tre volte alla settimana nei mesi di giugno luglio e agosto*

Trattamento e smaltimento RSU indifferenziati – Indica le modalità di trattamento, separazione e smaltimento previste (termovalorizzazione, discarica, etc.) e relativo peso sul totale dei rifiuti indifferenziati raccolti.

Termovalorizzazione - inceneritore	2012	2013	2014	2015
Ton/Anno trattate	450,223	418,614	441,064	179,34

1.4. Obiettivi di gestione del ciclo della raccolta differenziata

Raccolta differenziata (RD) – Si definiscono gli obiettivi della raccolta differenziata complessivi e per materiale, avendo riguardo a frequenza e modalità di raccolta (contenitori stradali di prossimità, piattaforme ecologiche).

E' previsto l'aumento delle quantità della raccolta differenziata in considerazione del nuovo servizio gestito in forma associata e con il potenziamento del numero dei cassonetti.

RD (dati aggregati)	2012	2013	2014	2015 (*)
Ton/Anno raccolte	62,714	68,895	64,538	340,54
% sul totale indifferenziato	12,38%	14,13%	12,77%	65,50%
Kg per abitante/Anno	40,33	44,67	42,46	224,04

** Previsione calcolata sul nuovo servizio che verrà gestito in forma associata con CMVT (2015-2023)*

Obiettivi:

CARTA CARTONE	2012	2013	2014	2015
Ton/Anno raccolte	21,790	26,990	26,647	74,59
Kg per abitante/Anno	14,012	17,503	17,531	49,07
% raccolta in peso sul totale RSU	4,30%	5,54%	6,04%	21,90%
Modalità di raccolta	Contentori stradali di prossimità	Contentori stradali di prossimità	Contentori stradali di prossimità	Contentori stradali di prossimità
Frequenza servizio (n°passaggi/settim.)	Ogni mese	Ogni mese	Ogni mese	Ogni mese

PLASTICA	2012	2013	2014	2015
Ton/Anno raccolte	6,544	7,365	8,481	33,33
Kg per abitante/Anno	4,208	4,776	5,579	21,93
% raccolta in peso sul totale RSU	1,29%	1,52%	1,92%	9,79%
Modalità di raccolta	Contentori stradali di prossimità	Contentori stradali di prossimità	Contentori stradali di prossimità	Contentori stradali di prossimità
Frequenza servizio (n°passaggi/settim.)	Ogni mese	Ogni mese	Ogni mese	Ogni mese

VETRO - LATTINE	2012	2013	2014	2015
Ton/Anno raccolte	28,360	30,630	25,740	55,55
Kg per abitante /Anno	18,24	19,86	16,934	36,25
% raccolta in peso sul totale RSU	5,60%	6,33%	5,83%	16,31%
Modalità di raccolta	Contentori stradali di prossimità	Contentori stradali di prossimità	Contentori stradali di prossimità	Contentori stradali di prossimità
Frequenza servizio (n°passaggi/settim.)	Ogni mese	Ogni mese	Ogni mese	Ogni mese

LEGNO	2012	2013	2014	2015
Ton/Anno raccolte	2,240	n.d.	n.d.	28,57
Kg per abitante/Anno		-	-	18,80
% raccolta in peso sul totale RSU		-	-	8,39
Modalità di raccolta	Isola sovracomunale	Isola sovracomunale	Isola sovracomunale	Isola sovracomunale

VEGETALI	2012	2013	2014	2015
Ton/Anno raccolte	nd	nd	nd	65,07
Kg per abitante /Anno	-	-	-	42,81
% raccolta in peso sul totale RSU				19,11%
Modalità di raccolta	Isola sovracomunale	Isola sovracomunale	Isola sovracomunale	Isola sovracomunale

INGOMBRANTI	2012	2013	2014	2015
Ton/Anno raccolte	Nd	Nd	nd	61,89
Kg per abitante /Anno	-	-	-	40,72
% raccolta in peso sul totale RSU				18,17%
Modalità di raccolta	Isola sovracomunale	Isola sovracomunale	Isola sovracomunale	Isola sovracomunale

PNEUMATICI	2012	2013	2014	2015
Ton/Anno raccolte	Nd	Nd	nd	0,9
Kg per abitante /Anno	-	-	-	0,59
% raccolta in peso sul totale RSU				0,26%
Modalità di raccolta	Isola sovracomunale	Isola sovracomunale	Isola sovracomunale	Isola sovracomunale

ROTTAMI FERROSI	2012	2013	2014	2015
Ton/Anno raccolte	nd	nd	nd	12,70
Kg per abitante/anno	nd	nd	nd	8,36
% raccolta in peso sul totale RSU				3,73%
Modalità di raccolta	Isola sovracomunale	Isola sovracomunale	Isola sovracomunale	Isola sovracomunale

ALTRE Raccolte STRACCI E INDUMENTI SMESSI	2012	2013	2014	2015
Ton/Anno raccolte	-	3,10	3,67	4,00
Modalità di raccolta	Contenitori stradali di prossimità	Contenitori stradali di prossimità	Contenitori stradali di prossimità	Contenitori stradali di prossimità

FARMACI:

Il contenitore della raccolta farmaci è collocato presso la farmacia esistente sul territorio.

1.5. Obiettivi economici

Costi Operativi di gestione (CG)

(Euro)

	2014	2015
	Totale	Totale
Costi Spazzamento e Lavaggio strade (CSL)	12.000,00	12.000,00
Costi Raccolta e Trasporto RSU (CRT)	55.000,00	54.500,00
Costi Trattamento e Smaltimento RSU (CTS)	43.000,00	41.500,00
Altri costi (AC)	0	0
Ammortamenti (CK)	2.000,00	0
CRD Costi di raccolta differenza	11.000,00	12.000,00
TOTALE (CG)	123.000,00	120.000,00

Costi Comuni (CC)

(Euro)

	2014	2015
	Totale	Totale
Costi Ammin. Accert. Riscossione e Contenzioso (CARC)	3.000,00	3.000,00
Costi Generali di Gestione (CGG)	6.000,00	6.000,00
Costi Comuni Diversi (CCD)	0	0
TOTALE (CC)	9.000,00	9.000,00

1.6. Obiettivi sociali

Miglioramento del grado di soddisfazione dei cittadini

Fino ad oggi non è mai stata condotta un'indagine volta a conoscere il grado di soddisfacimento dei cittadini in relazione alla qualità del servizio di igiene urbana offerto. Quindi, per poter fare un ragionamento complessivo su tale servizio, sarebbe necessario procedere ad un'azione conoscitiva volta a fissare:

- la qualità percepita del servizio (anche attraverso eventuali indagini con questionari);
- individuare eventuali agevolazioni per l'utenza domestica;
- attuazione della carta dei servizi, etc.

Attraverso lo svolgimento di tale indagine, potranno essere fissati gli obiettivi da raggiungere con il coinvolgimento diretto dei cittadini e, quindi, avviare una fase di programmazione di interventi orientati al raggiungimento di tali obiettivi.

2. Il modello gestionale

Il punto chiarisce se il Comune utilizza proprie risorse per la gestione del servizio o si affida a soggetti terzi. Si indicano le effettive modalità di svolgimento del servizio per l'esercizio di riferimento. Gli enti locali possono gestire i servizi pubblici nelle seguenti forme:

- in economia, quando per le modeste dimensioni o per le caratteristiche del servizio non sia opportuno costituire un'azienda;
- in concessione a terzi, quando sussistano ragioni tecniche, economiche e di opportunità sociale;
- a mezzo di azienda speciale;
- a mezzo di società per azioni mista pubblico-privato;
- tramite consorzio, basato su una convenzione tra comuni e provincia.

La Tabella indica le diverse fasi/attività del ciclo degli RSU gestibili secondo modalità differenti. Barrando le caselle che prevedono la combinazione attività/modalità gestionale adottata, il Comune esplicita le scelte operate nelle varie fasi/attività.

Modalità gestionale Attività	In economia	Concessione/ appalto a terzi	Azienda speciale	Azienda	Altro
Spazzamento e lavaggio	X				
RSU indifferenziato				X	
Raccolta differenziata				X	
CDR					
Termovalorizzazione				X	
Incenerimento					
Discarica				X	
Altro	X				

Descrizione e commento del modello gestionale

- ✓ Il sistema di gestione dal punto di vista operativo è affidato, in regime di proroga, alla Azienda Servizi Valtrompia SpA in attesa della gara per la gestione in forma associata.

GESTIONE IN ECONOMIA.

Compiti amministrativi.

Un funzionario è responsabile dei rapporti con l'azienda concessionaria.

Cura inoltre la parte amministrativa di riscossione, di accertamento e contenzioso.

L'Ufficio Tecnico si occupa della supervisione generale del servizio.

3. Il sistema attuale di raccolta e smaltimento

In questa parte sono descritte le risorse a disposizione e le modalità operative adottate dal Comune per l'effettuazione del servizio secondo la seguente macro-classificazione:

- dotazioni tecnologiche esistenti, ossia beni, mezzi e impianti utilizzati, che rappresentano gli elementi *hard* del servizio
- personale, struttura organizzativa, etc.
- sistemi gestionali e amministrativi, cioè le componenti *soft* di pianificazione, attuazione e controllo, determinanti per il funzionamento e l'efficienza del servizio.

3.1. Attività di igiene urbana

Spazzamento strade e piazze pubbliche (Raccolta sabbia invernale) – Gestito dal Comune mediante appalto a Ditta Privata.

3.2 Attività di gestione del ciclo dei servizi concernenti i RSU indifferenziati

Raccolta e trasporto RSU indifferenziati – Si indica numero, tipologia ed età media dei mezzi; numero e tipologia dei contenitori per raccolta domiciliare, per raccolta stradale di prossimità, piattaforme ecologiche e personale dedicato, sulla scorta delle informazioni pervenute da ASVT

Automezzi per la raccolta dei RSU indifferenziati	Numero	Età media	Valore cespiti (in Euro)*
Compattatori	2	9 anni	gestore
Autocarri			
Motocarri	1	10 anni	gestore
Altro			
Totale	3		

Contenitori	Tipologia Prevalente*	Numero	Valore cespiti (in Euro)**
Raccolta stradale di prossimità	Cassonetti raccolta bilaterale mc. 1,8 mc. 2,4 e mc. 3,2	14	Comune
Altro			
Totale		14	

*Principali caratteristiche (volumetriche e tecniche) della tipologia di contenitori utilizzata in prevalenza, in funzione delle diverse modalità di raccolta

**Valore prevedibile a chiusura esercizio 2012 delle immobilizzazioni al netto degli ammortamenti

Personale dedicato (equivalenti tempo pieno)	2 operatori dipendenti azienda
---	---------------------------------------

3.3. Attività di gestione del ciclo della raccolta differenziata

Raccolta differenziata per materiale – Si indica numero, tipologia ed età media dei mezzi; numero e tipologia dei contenitori per raccolta domiciliare, per raccolta stradale di prossimità, personale dedicato, sulla scorta delle informazioni pervenute da ASVT.

Mezzi per la raccolta differenziata	Numero	Età media	Valore cespiti (in Euro)*
Compattatori Semplici	1	7 anni	gestore
Compattatori a doppio comparto			
Autocarri			
Motocarri			
Mezzi di movimentazione			
Altro			
Totale	1	7 anni	

Raccolta stradale di prossimità	Tipologia prevalente*	Numero	Valore cespiti (in Euro)**
Rottami ferrosi			
Alluminio			
Carta e cartone	Campana mc. 3,2	7	0
Plastica	Cassonetto mc. 3,2	6	0
Vetro	Campana mc. 2,8	6	0
Pile			
Farmaci	Contenitore piccolo	1	0
Umido			
Totale			

*Principali caratteristiche (volumetriche e tecniche) della tipologia di contenitori utilizzata in prevalenza, in funzione delle diverse modalità di raccolta

**Valore prevedibile a chiusura esercizio 2012 delle immobilizzazioni al netto degli ammortamenti

3.4. Impianti per trattamento, riciclo e smaltimento

Impianti di trattamento, riciclo e smaltimento – Si indica capacità produttiva (Ton/anno trattate), costo a tonnellata lavorata, personale dedicato, valore dei cespiti per gli impianti di proprietà del Comune. Inoltre, data la rilevanza di questa fase del ciclo di gestione dei rifiuti, è stata prevista una seconda tabella, in cui vanno inserite le principali caratteristiche degli impianti non di proprietà, di cui il Comune si avvale per lo svolgimento del servizio.

Attività	Numero di impianti di proprietà	Personale dedicato
Piattaforme Ecologiche R.Diff.	1	1
Selezione Frazione Umida		
Compostaggio		
Selezione Frazione Secca		
CDR		
Termovalorizzazione		
Incenerimento		
Discarica		
Altro		
Totale		

1

Attività	Numero di impianti di terzi utilizzati	Ton/anno trattate (2014)	Costo a Kg lavorato (CTS/CTR)* (in Euro)
Selezione Frazione Umida			
Termovalorizzazione	1		0,08854 €/kg
Discarica	1		0,13277 €/kg
Totale	2		

3.6. Attività centrali

Direzioni centrali (Pianificazione, Amministrazione, Controllo, etc.) – Si indicano immobili diversi, dotazioni informatiche per la gestione del servizio e personale dedicato.

	Valore cespiti (in Euro)*
Immobili a supporto delle attività di igiene urbana e di raccolta (officine, rimesse, etc.)	gestore
Immobili per le Direzioni centrali (terreni, uffici, ecc.)	gestore
Dotazioni informatiche (hardware e software)	gestore
Altro (ad esempio, sistemi di gestione, campagne promozionali, etc.)	gestore
Totale	

Personale dedicato (equivalenti tempo pieno)	0,5 operatore
---	----------------------

4. Il programma degli interventi

Partendo dal sistema attuale di raccolta e smaltimento, il programma degli interventi descrive le azioni concrete che il Comune intende intraprendere allo scopo di perseguire gli obiettivi di fondo di cui al punto 1 gli interventi possono riguardare i diversi aspetti della gestione del ciclo dei rifiuti, come, ad esempio:

- le dotazioni tecnologiche;
- l'organizzazione del servizio;
- il personale;
- la comunicazione;
- altro.

Più in generale, gli interventi potranno riguardare ciascuna delle fasi del *ciclo logistico del servizio* (raccolta, trasporto, stoccaggio, trattamento, riciclo, smaltimento) e della *valorizzazione delle materie prime secondarie* ottenute. Gli interventi dovranno mirare, tra l'altro, ad un corretto dimensionamento quali/quantitativo delle strutture e ad un'efficiente ed efficace allocazione delle risorse umane. In ultimo, si sottolinea la rilevanza della comunicazione nei confronti dei cittadini ai fini del conseguimento degli obiettivi perseguiti.

In questo quadro vengono descritti i principali interventi previsti nell'esercizio di riferimento e nei periodi seguenti, secondo quella logica pluriennale presentata al punto 1, dettagliando tempi, costi, modalità di attuazione, responsabilità e risorse necessarie.

Descrizione degli interventi:

Dotazioni tecnologiche

E' prevista la sostituzione degli attuali contenitori stradali che risultano avere caratteristiche non più rispondenti alla funzione richiesta

Organizzazione del servizio

E' in corso l'appalto per la gestione della raccolta dei rifiuti con tecnologie ed azioni tali da permettere un aumento nei prossimi anni della percentuale di raccolta differenziata.

Personale

E' prevista la formazione continua del personale addetto mediante la partecipazione ad appositi corsi organizzati a livello provinciale e settoriale.

5. Il piano degli investimenti

Consiste nella quantificazione degli investimenti programmati (I) in beni, mezzi e impianti che il Comune prevede di sostenere durante l'esercizio di riferimento e negli anni successivi. In questo ambito, è possibile fare riferimento allo schema presentato al punto 3, tenendo presente che gli investimenti da considerare non sono solo quelli di carattere *hard* (spazzatrici, compattatori, cassonetti, impianti, etc.), ma anche quelli *soft* (sistemi intelligenti per rilevare il contributo alla raccolta differenziata delle utenze domestiche, reti informatiche per la gestione complessiva del ciclo logistico del servizio, sistemi gestionali, etc.).

Si tenga, infine, presente che il piano degli investimenti rientra nel piano finanziario comunale e, pertanto, gli investimenti da considerare sono esclusivamente quelli di pertinenza dell'Ente locale e non, ad esempio, quelli effettuati dai soggetti che godono attualmente di un rapporto di affidamento diretto e privilegiato del servizio da parte del Comune (aziende speciali, municipalizzate, consorzi).

Gli investimenti saranno effettuati dal gestore non appena sarà concluso il rinnovo dell'affidamento del servizio secondo le indicazioni fornite dall'amministrazione comunale in fase di nuova gara.

6. Le risorse finanziarie

Questo punto prevede la quantificazione delle risorse finanziarie necessarie a coprire le varie componenti di costo e gli investimenti programmati dal Comune (I). Si precisa che le scelte in merito alle modalità di copertura del fabbisogno finanziario sono di pertinenza del Comune. Le risorse finanziarie totali necessarie per realizzare il servizio e gli investimenti nell'esercizio di riferimento sono evidenziate nella tabella seguente. Si consideri che nel calcolo del fabbisogno finanziario totale non deve essere inserita la voce relativa al Costo d'Uso del Capitale, perché, se il Comune gestisce il servizio in economia, esso rappresenta una fonte di finanziamento, mentre, se il Comune si affida a terzi, il Costo d'Uso del Capitale è ricompreso nel prezzo-costi del servizio.

I costi considerati in questo capitolo si riferiscono all'anno n (primo anno di piano), n+1 (secondo anno di piano), n+2 (terzo anno di piano). Vanno calcolati anche considerando l'andamento dell'inflazione e i recuperi di produttività.

	2014	2015	2016
Costi Operativi di Gestione (CG)*	123.000,00	120.000,00	122.000,00
Costi Comuni (CC)*	9.000,00	9.000,00	9.000,00
Totale Costi di Gestione (CG+CC)*	132.000,00	129.000,00	131.000,00

7. Consuntivi e scostamenti

In questa parte del piano vengono indicati, con riferimento al piano dell'anno precedente, gli scostamenti che si siano eventualmente verificati:

	Preventivo 2014	Consuntivo 2014
Costi Operativi di Gestione (CG)*	123.000,00	119.271,79
Costi Comuni (CC)*	9.000,00	9.346,21
Totale Costi di Gestione (CG+CC)*	132.000,00	128.618,00
Entrata Accertata	-	128.618,00

8. Il piano finanziario – (prospetto economico)

E' il quadro di sintesi, che evidenzia:

- I costi, che dovranno essere totalmente coperti dalla tariffa nell'esercizio di riferimento;
- Le entrate a copertura dei costi che si dovranno sostenere per la gestione del ciclo dei rifiuti urbani.

Il documento, elaborato direttamente dal Comune, strutturato sulla base delle informazioni provenienti dal soggetto che gestisce il servizio (ASVT), costituisce il quadro contabile che riassume le informazioni quantitative rilevanti analizzate nei punti precedenti.

COSTI FISSI E VARIABILI 2015**COSTI FISSI**

CG	CSL	Costi Spazzamento e Lavaggio strade e piazze pubbliche	€	12.000,00
CC	CAR C	Costi Amministrativi dell'Accertamento, della Riscossione e del Contenzioso	€	3.000,00
CC	CGG	Costi Generali di Gestione	€	6.000,00
		Totale	€	21.000,00

RIPARTIZIONE COSTI FISSI

Totale superficie	Utenze	Quota	Superficie
Mq 110.990,00	Domestiche	91,76 %	Mq 101.844,80
	Non domestiche	8,24 %	Mq 9.145,20

Totale costi	Utenze	Quota	Importo
€ 21.000,00	Domestiche	91,76 %	€ 19.269,67
	Non domestiche	8,24 %	€ 1.730,33

COSTI VARIABILI

CG	CRT	Costi di Raccolta e Trasporto RSU	€	54.500,00
CG	CTS	Costi di Trattamento e Smaltimento RSU	€	41.500,00
CG	CRD	Costi di Raccolta Differenziata per materiale	€	12.000,00
		Totale	€	108.000,00

RIPARTIZIONE COSTI VARIABILI

Tipo	Quantità rifiuti (Kg)	%
Rifiuti da raccolta differenziata	64.538,00	
Rifiuti da raccolta indifferenziata	441.064,00	
Totale rifiuti	505.602,00	100,00 %
Domestiche	391.674,17	77,47 %
Non Domestiche	113.927,83	22,53 %

Totale costi	Utenze	Quota	Importo
€ 108.000,00	Domestiche	77,47 %	€ 83.664,25
	Non domestiche	22,53 %	€ 24.335,75

Letto, confermato e sottoscritto:

IL PRESIDENTE
Gipponi Oliviero

IL SEGRETARIO COMUNALE
Velardi Dr. Salvatore

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

(Artt. 124 e 125 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i.)

Copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per **15** giorni consecutivi a partire dal **22 aprile 2015**.

Reg. Pubblicazioni Nr.

IL SEGRETARIO COMUNALE
Velardi Dr. Salvatore

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

(Art. 134 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i.)

Si certifica che la presente deliberazione:

- E' divenuta esecutiva in data **23 aprile 2015**, per la decorrenza dei termini di pubblicazione all'Albo Pretorio (*art. 134 comma 3 D.Lgs. 268/2000*).
- E' stata dichiarata immediatamente eseguibile con il voto espresso dalla maggioranza dei componenti (*art. 134 comma 4 D.Lgs. 268/2000*).

IL SEGRETARIO COMUNALE
Velardi Dr. Salvatore